

dell'Associazione Nazionale Alpini

10015 Ivrea - Via A. De Gasperi 1 - tel. e Fax 0125.362137 - E-mail: ivrea@ana.it - Sito internet: www.ivrea.ana.it Stampa: Grafiche Bolognino, Ivrea - Direttore Responsabile: Franco Farnè - In abbonamento ai Soci



sommario

ATTUALITÀ	2	Castellamonte – Festeggiamenti per i 90 ann	
Assemblea delegati 2025	3	dell'Alpino Pagliero Valgrand	14
Campi scuola, valore ricreativo e formativo L'"Operazione sorriso" nei verbali di Gigi Sala (II parte)	5	Crotte - 69° Convegno Fraternità Alpina Fiorano - Francisco Diego, classe 1935, socio anziano e fondatore del gruppo, il 19 ottobro	
L'Alpino di Tonengo alla Maratona di New York	6	ha posato lo zaino ed è andato avanti	15
Centro Studi 1° Raggruppamento	6	Mazzé – Un regalo storico	16
SEZIONE 26° Raduno degli Alpini 1° Raggruppamento	7	Vico/Valchiusella – Corsa podistica "Il sentiero del minatore"	16
La Fanfara dell'A.N.A. nel Duomo di Ivrea Un incontro per ricordare	8	Pont Canavese – Il festeggiamento del Patroi S. Maurizio Martire	no 17
DALLA SEZ. DI BIELLA ASPETTANDO L'ADUNA		Quassolo - Scoprimento monumento ai Cad e inaugurazione nuovo Parco	
Presentato il logo dell'Adunata 2025	10	della Rimembranza	17
	12	Parella – 90 anni dell'Alpino Gabriele Bazzan Rodallo – Centesimo anniversario della costruzione del Monumento	
CRONACA DAI GRUPPI San Martino – In festa per il 65° di fondaziono del gruppo	e 13	e della Piazza ai Caduti rodallesi ANAGRAFE ALPINA	18
Cascinette – 60° anniversario della fondazion		Sono "andati avanti"	19
del Gruppo Alpini di Cascinette d'Ivrea	14	Gioie e lutti della famiglia alpina	19

manifestazioni 2025

Anniversario Battaglia Nowo Postojatowka - Cuneo

Anniversario Battaglia Nicolajewka - Brescia

GENNAIO

19

25

FEBBRAIO

23 Assemblee Delegati Sezionale - Cuorgnè

Ogni casa, seppur piccola, LONTANA occupa un luogo e un tempo nella storia del mondo. Anche nei momenti di difficoltà non venga mai meno la speranza per una società più giusta e solidale e la costanza dei piccoli passi nel costruirla Alpino Adriano Olivetti Auguri di un sereno Natale Leonardo e felice anno nuovo

LO SCARPONE CANAVESANO

Trimestrale della Associazione Nazionale Alpini Sezione di Ivrea

18

19

19

NUMERO 4 - 2024



Felice Natale e buon 2025

Proprietario-Editore:

Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Ivrea 10015 lvrea Via A. De Gasperi 1 Tel. e Fax 0125.362137 F-mail: ivrea@ana.it Sito: www.ivrea.ana.it

> Presidente: Giuseppe Franzoso

Direttore Responsabile: Franco Farnè

Comitato di Redazione:

Giuseppe Franzoso, Marco Barmasse, Carlo Filippi, Marco Pianfetti, Roberto Lucchini, Sergio Botaletto, Remo Iosio

Alla redazione di questo numero hanno collaborato:

Nico Osella, Margherita Barsimi, Mauro Perfetti, Alessio Zanolo, Cesarino Mondino, Claretta Coda, Giuseppe Rasolo, Barbara Torra, Riccardo Gallo Pecca

Stampa

Tip. Bolognino, Ivrea Aut. Trib. Ivrea n. 5 del 16/3/1949 Iscrizione al R.O.C. n. 21662

uguro a tutti gli Alpini della Sezione ANA di Ivrea, alle loro famiglie e ai loro amici e simpatizzanti un lieto Natale e un felice Anno Nuovo.

Il grazie di tutta la redazione va a quanti, a vario titolo, si sono occupati, durante l'anno che volge al termine, di Centro Studi, Coro e Fanfara sezionali, Sport, Protezione Civile e Giovani: possa il loro impegno continuare fecondo e garantire, anche per il 2025 e oltre, il regolare svolgimento di tutte le attività. Un pensiero particolare va al mio predecessore Paolo Querio: a lui e a tutti il rinnovato augurio di ogni bene.

> Franco Farnè direttore

Assemblea delegati 2025

L'assemblea ordinaria dei delegati della sezione di Ivrea e convocata per domenica 23 Febbraio 2025 presso il Centro Fiere in via Ivrea n.100 a Cuorgnè

Alle 08:00 in prima convocazione e alle 09:00 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

- 1. Verifica dei delegati presenti
- 2. Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori
- 3. Relazione morale del Presidente della Sezione
- 4. Relazione finanziaria del Tesoriere della Sezione
- 5. Elezione del Presidente Sezionale
- 6. Discussione e approvazione della relazione morale e finanziaria
- 7. Varie ed eventuali
- 8. Elezione di 1/3 dei componenti del Consiglio direttivo, dei 5 membri della Giunta di scrutinio, dei 5 Revisori dei conti e dei delegati all'Assemblea Nazionale.

Si precisa che, a norma dell'articolo 11 del regolamento sezionale ogni delegato ha diritto a un voto. Ciascun delegato, inoltre, può rappresentarne un altro del proprio gruppo che gli abbia rilasciato delega scritta

Si rammenta infine ai gruppi che le candidature per le varie cariche in scadenza (articoli 12, 13, 14, e 15 del regolamento sezionale), le cui votazioni verranno effettuate al termine dell'assemblea sopra indetta, devono pervenire alla segreteria della sezione entro le ore 24:00 del 31 dicembre 2024.

CARICHE IN SCADENZA

Scade per compiuto triennio e rieleggibile se ricandidato PRESI-DENTE DI SEZIONE

GIUSEPPE FRANZOSO (Gruppo di Ivrea Centro)

"Scadono per compiuto triennio e sono rieleggibili se ricandidati dal Gruppo di appartenenza:

AIMÔ BOÔT FABIO (Gruppo di Settimo Vittone-Carema),

BARMASSE MARCO
BRUNETTO RENZO
LORENZATTO ALDO
PAGLIA ARMANDO
PIANFETTI MARCO
SOFFRANIO CESARE

(Gruppo di Borgofranco),
(Gruppo di Vidracco),
(Gruppo di Castellamonte),
(Gruppo di Caluso),
(Gruppo di Cuorgnè)

"Scadono per compiuto mandato annuale e sono rieleggibili, se candidati dal Gruppo di appartenenza:

I REVISORI DEI CONTI (5 da eleggere): COLUCCI GERARDO (Gruppo di Parella)

COSSAVELLA PIER ANGELO (Gruppo di Ivrea Centro)

OSELLA DOMENICO (Gruppo di Ivrea Centro)

PERETTO ROMEO (Gruppo di Settimo Vittone / Carema),

SPECOLA CLAUDIO (Gruppo di Strambino)

I COMPONENTI LA GIUNTA DI SCRUTINIO (5 da eleggere):

BOTALETTO SERGIO (Gruppo di Ivrea Centro), GIANI ALDO (Gruppo di Orio Canavese), QUACCHIA ANTONIO (Gruppo di Borgofranco) RONCHIETTO MARIO (Gruppo di Cuorgné) RIZZO RENATO (Gruppo di Romano C.se)

Le candidature, che dovranno essere assolutamente inoltrate alla segreteria entro la mezzanotte delm 31 dicembre 2024, sarebbe opportuno che fossero inviate a mezzo mail ivrea@ana.it, questo permetterebbe una corretta gestione ed analisi delle candidature stesse.

Il tesoriere ricorda che, come già avvenuto da un paio di anni, occorre provvedere ad eseguire i versamenti relativi alle quote sociali, derivate dal tesseramento, con bonifico bancario, o assegno bancario. Si fa presente che il bonifico bancario deve essere così intestato:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI IVREA IBAN: IT 4 9 U 0200830545000001324891 PRESSO UNICREDIT AGENZIE DI IVREA

Con la seguente causale: "TESSERAMENTO ANNO 2025" Ultima soluzione e quelle dell'assegno bancario intestato ad "ANA sezione di Ivrea". I versamenti o i pagamenti in assegno dovranno essere effettuati a partire dal 1 gennaio 2025.

Certi della vostra comprensione, ringraziamo anticipatamente per la collaborazione.

OO3 AGLIE' 18		GRUPPO	Alpini	Dolometi
004 ALBIANO - AZEGLIO 38 3 066 ALICE SUPERIORE 15 1 005 ANDRATE 17 1 006 BAIRO CANAVESE 22 1 007 BARONE CANAVESE 20 1 053 BOLLENGO 31 2 008 BORGOFRANCO D'IVREA 91 6 009 BUROLO 15 1 010 CALUSO 78 5 011 CANDIA 9 1 063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELHAMONTE 86 6 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45	003	 	<u> </u>	Delegati 1
066 ALICE SUPERIORE 15 1 005 ANDRATE 17 1 006 BAIRO CANAVESE 22 1 007 BARONE CANAVESE 20 1 053 BOLLENGO 31 2 008 BORGOFRANCO D'IVREA 91 6 009 BUROLO 15 1 010 CALUSO 78 5 011 CANDIA 9 1 063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELLAMONTE 86 6 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIGRASINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4				
005 ANDRATE 17 1 006 BAIRO CANAVESE 22 1 007 BARONE CANAVESE 20 1 008 BORGOFRANCO D'IVREA 91 6 009 BUROLO 15 1 010 CALUSO 78 5 011 CANDIA 9 1 063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELAUMONTE 25 2 014 CASTELAUDOVO NIGRA 25 2 015 CHIAVERANO 61 4 016 CASTELAUDOVO NIGRA 25 2 015 CHIAVERANO 61 4 016 CASTELAUDOVO NIGRA 25 2 015 CHIAVERANO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 045 ISSIGLIO 12				_
007 BARONE CANAVESE 20 1 053 BOLLENGO 31 2 008 BORGOFRANCO D'IVREA 91 6 009 BUROLO 15 1 010 CALUSO 78 5 011 CANDIA 9 1 063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELNUOVO NIGRA 25 2 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 045 ISSIGLIO 12 1 041 LUGNACCO 54 4 021 LORANZE' 10 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 <				
053 BOLLENGO 31 2 008 BORGOFRANCO D'IVREA 91 6 009 BUROLO 15 1 010 CALAUSO 78 5 011 CANDIA 9 1 063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELNUOVO NIGRA 25 2 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1	006		22	1
008 BORGOFRANCO D'IVREA 91 6 009 BUROLO 15 1 010 CALUSO 78 5 011 CANDIA 9 1 063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELLAMONTE 86 6 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTARANO 112 1 017 CUORGNE 112 1 048 LESSOLO 12 1 048 LESSOLO 54 4 040 LOCANA 117 8	007	BARONE CANAVESE	20	1
009 BUROLO 15 1 010 CALUSO 78 5 011 CANDIA 9 1 063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELLAMONTE 86 6 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LOCANA 117 8 021 LUGNACCO 21 1 <	053	BOLLENGO	31	2
010 CALUSO 78 5 011 CANDIA 9 1 063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELLAMONTE 86 6 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 021 LORANZE' 26 2 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 <	008	BORGOFRANCO D'IVREA	91	6
011 CANDIA 9 1 063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELLAMONTE 86 6 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIGNANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 024 LUGNANCE 10 1 052 MONACCO 21 1 052 MONACCA 22 2 052 MONAGELIO 12 1 <t< td=""><td>009</td><td>BUROLO</td><td>15</td><td>1</td></t<>	009	BUROLO	15	1
063 CARAVINO 36 2 012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELNUOVO NIGRA 25 2 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIGRANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 <t< td=""><td>010</td><td>CALUSO</td><td>78</td><td>5</td></t<>	010	CALUSO	78	5
012 CASCINETTE D'IVREA 22 1 013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELNUOVO NIGRA 25 2 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 021 LORANZE' 10 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31	011	CANDIA		
013 CASTELLAMONTE 86 6 014 CASTELNUOVO NIGRA 25 2 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 057 PARELLA 62 4	063	CARAVINO		2
014 CASTELNUOVO NIGRA 25 2 015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 057 PARELLA 62 4	012	CASCINETTE D'IVREA	22	1
015 CHIAVERANO 61 4 016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 055 NOMAGLIO 12 1 056 PAVONE CANAVESE 2 1 025 PEROSA CANAVESE 77 5		CASTELLAMONTE		
016 CROTTE DI STRAMBINO 32 2 017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 022 MAZZE' 26 2 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 057 PARELLA 62 4 057 PARELLA 62 4 <tr< td=""><td></td><td></td><td>-</td><td></td></tr<>			-	
017 CUORGNE' 112 7 018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 022 MAZZE' 26 2 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 MOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 056 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 2 1 025 PEROSA CANAVESE 77 5				
018 FIORANO CANAVESE 20 1 050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1				
050 FRASSINETTO 45 3 045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1	-	 	-	
045 ISSIGLIO 12 1 001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 055 PAVONE CANAVESE 77 5 025 PEROSA CANAVESE 77 5 025 PEROSA CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2	-	 	-	
001 IVREA CENTRO 63 4 048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 022 MAZZE' 26 2 055 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 2 1 025 PEROSA CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1	-	 	-	
048 LESSOLO 54 4 020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 054 LUGNACCO 21 1 054 LUGNACCO 21 1 054 LUGNACCO 21 1 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 77 5 025 PEROSA CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 <t< td=""><td></td><td></td><td>-</td><td></td></t<>			-	
020 LOCANA 117 8 021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 022 MAZZE' 26 2 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 057 PEROSA CANAVESE 2 1 025 PEROSA CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S.		 		
021 LORANZE' 10 1 054 LUGNACCO 21 1 022 MAZZE' 26 2 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 055 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S.				
054 LUGNACCO 21 1 022 MAZZE' 26 2 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 77 5 025 PEROSA CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 74		 	-	
022 MAZZE' 26 2 052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74	-	 		
052 MONTALTO DORA 42 3 023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 057 PEROSA CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 051 S. GIORGIO 33 <td></td> <td> </td> <td></td> <td></td>		 		
023 NOASCA CERESOLE 26 2 055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIORGIO 33 <td>-</td> <td></td> <td>-</td> <td></td>	-		-	
055 NOMAGLIO 12 1 060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIORGIO 33 2 034 S. MARTINO CANAVESE 39			-	_
060 ORIO CANAVESE 41 3 024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BERIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE				
024 OZEGNA 31 2 061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 030 RODALLO 18 1 030 RODALLO 18 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIORGIO 33 2 034 S. MARTINO CANAVESE 39 <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>				
061 PALAZZO - PIVERONE 63 4 057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE <td< td=""><td>-</td><td></td><td>-</td><td></td></td<>	-		-	
057 PARELLA 62 4 056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA	-	 	-	
056 PAVONE CANAVESE 56 4 025 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE	057	<u>.</u>	62	4
025 PEROSA CANAVESE 2 1 026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 48 3 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50				4
026 PONT CANAVESE 77 5 027 QUASSOLO 14 1 028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 48 3 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 <td></td> <td></td> <td></td> <td>1</td>				1
028 QUINCINETTO 30 2 029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 045 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39	026	PONT CANAVESE	77	5
029 RIBORDONE 12 1 030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54	027	QUASSOLO	14	1
030 RODALLO 18 1 058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO	028	QUINCINETTO	30	2
058 ROMANO CANAVESE 48 3 031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE'	029	RIBORDONE	12	1
031 RONCO CANAVESE 17 1 047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 045 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE'	030	RODALLO	18	1
047 S. BENIGNO CANAVESE 74 5 064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 045 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1	058	ROMANO CANAVESE	48	3
064 SAN BERNARDO D'IVREA 50 3 051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 045 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13<	031	RONCO CANAVESE	17	1
051 S. GIORGIO 33 2 033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2		S. BENIGNO CANAVESE	-	
033 S. GIUSTO 44 3 002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2		SAN BERNARDO D'IVREA		
002 S. LORENZO D'IVREA 52 3 034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2				
034 S. MARTINO CANAVESE 39 3 032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			 	
032 SALASSA 17 1 062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			-	
062 SAMONE 19 1 035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			-	
035 SETTIMO VIT.NE CAREMA 82 5 036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			-	
036 SPARONE 22 1 037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			-	
037 STRAMBINO 50 3 038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			-	
038 TAVAGNASCO 43 3 039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2	——			
039 TONENGO DI MAZZE' 42 3 065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2				
065 TORRE CANAVESE 17 1 046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2				
046 TRAVERSELLA 39 3 040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			-	
040 VALPERGA 54 4 049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			-	
049 VESTIGNE'/BORGOMASINO 10 1 041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2				
041 VIALFRE' 5 1 042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2				
042 VICO CANAVESE 44 3 043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			-	
043 VIDRACCO 13 1 059 VISCHE 26 2			-	
059 VISCHE 26 2			-	
TOTALE 2433 163	•		2433	163

di Alessio Zanolo (giovane partecipante)

Campi scuola valore ricreativo e formativo





Buongiorno a tutti mi chiamo Alessio Zanolo, ho 17 anni, vivo a Orio Canavese e la scorsa estate ho frequentato Il campo scuola A.N.A. di Vinadio 2024. Sono venuto a conoscenza dei campi scuola parlando con alpini in congedo. Per chi come me vuole intraprendere la carriera militare questa è un'esperienza da non perdere.

Ma cosa significa vivere in un campo A.N.A.? Significa vivere in una grande famiglia, con alti e bassi; significa faticare per raggiungere delle vette; significa condividere, aiutarsi, divertirsi e piangere. In due settimane ho scoperto il significato di aiuto reciproco e come posso dare il meglio di me per aiu-

tare il prossimo. Ho scoperto anche il significato della vita militare grazie all'alzabandiera, all'ammainaba ndiera, all'addestramento formale e alle camminate. L'esperienza che mi è piaciuta di più è stata la camminata a Sant'Anna: anche se faticosa, raggiungere la cima è stata una grande soddisfazione.

"Qui dentro siamo tutti fratelli, non si lascia indietro nessuno". Sono le prime parole che ci siamo sentiti dire all'interno del campo e che ci hanno dato l'ispirazione a diventare una famiglia di 60 fra ragazze e ragazzi, provenienti da tutta Italia.

Nel campo abbiamo tutti imparato il significato del nostro motto: "mettere il NOI prima dell'IO".



di Margherita Barsimi

L' "Operazione sorriso" nei verbali di Gigi Sala (II PARTE)

opo l'elenco dei 40 componenti del turno, dal 16 al 31 maggio 1993, di cui faceva parte anche l'attuale Presidente Nazionale Sebastiano Favero, (che nel cantiere, a volte tra un turno e l'altro, tornerà per un totale di quindici volte!) alcune osservazioni di Gigi, nel ruolo di rappresentante del Consiglio Nazionale, attraggono l'attenzione di chi legge a distanza di trent'anni...Spigolando, in ordine sparso, dalla Relazione "battuta" con la "macchina da scrivere"si legge:

- -"La vita nel campo di lavoro di Rossosch si sarebbe svolta oserei dire normalmente se tra i componenti del turno non ci fosse stato un tale (per ovvi motivi si omettono in questa sede sia il cognome che il nome...). Costui, già alticcio all'arrivo a Mosca, si è distinto anche il mercoledì successivo, disturbando il sonno degli altri volontari, con conseguenze sulla vita lavorativa del giorno seguente.
- Invito l'apposita Commissione a valutare attentamente le richieste e a rendere responsabili i Presidenti di Sezione per le eventuali segnalazioni di volontari che non siano idonei a seguire una sia pur non ferrea disciplina e non siano rispettosi delle regole che si devono osservare nella vita di una comunità: è molto più facile non mandare questi individui che rispedirli a casa!
- -Ho autorizzato il Capo Campo ad aumentare lo stipendio di 5 $\,$ mensili alle signore
- addette alla cucina, in quanto le motivazioni addotte mi sono sembrate valide; spero di avere l'approvazione, in caso contrario mi accollerò la spesa... (sic)
- Debbo elogiare lo spirito che ha animato il nostro medico Dr. Giorgio Bonomi e il nostro sacerdote Padre Stefano, i quali oltre a svolgere con competenza le loro mansioni hanno dedicato le loro giornate al lavoro manuale con molto impegno.
- -Ho affrontato il problema della vendita all'interno del campo di oggetti-ricordo: il mercoledì dopo cena, avviene, infatti, all'interno del campo, un piccolo mercatino, che non ho ritenuto di vietare,

in quanto se il prezzo degli oggetti è contenuto, può essere anche un servizio per i volontari.

- -Ho verificato le modalità di registrazione e la tenuta della prima nota. Non ho rilevato nulla di anormale, anche se risulta chiaro anche ad un neofita della contabilità che è estremamente difficile poter rilevare, anche conoscendo il tasso d'inflazione, l'equità dei prezzi, essendo in atto un consistente aumento dei prezzi. Se a questi motivi si somma un regime economico di monopolio derivante derivante dalla carenza di materiali è chiaro che non si può facilmente verificare la congruità dei prezzi.
- Ho partecipato a tutte le riunioni tenute con il Sindaco; sono stato inoltre invitato alla riunione per l'organizzazione dell'inaugurazione dell'Asilo (ved. Allegato)

P.S. (Per il Presidente) Ho ritenuto fosse mio dovere stendere questa relazione e, con il ringraziarti per avermi accordato la fiducia e quindi inviato a Rossosch, ti saluto Tuo Gigi Sala"

- -(Dal saluto di Luigi Sala in occasione della visita all'Istituto Pedagogico di Rossosch)
- "Sono onorato di essere stato invitato a questa Vostra importante manifestazione. L'Associazione Nazionale Alpini che qui rappresento sta realizzando, come credo sia risaputo, un asilo per 140 bambini. (...) Circostanze storico- politiche hanno fatto sì che 50 anni or sono gli italiani siano venuti qui da invasori ed armati; ora altri italiani vengono ancora armati, ma non di fucili, bensì di spirito di pace, di fratellanza e di solidarietà. Questo spirito è rappresentato dall'Asilo...
- (...) Mi auguro che l'Asilo possa diventare luogo di lavoro per alcuni degli allievi di questa scuola e sarebbe auspicabile che ai bambini ospiti venissero ricordate queste nostre motivazioni. Mi è stato ricordato che in questa scuola si tiene anche un corso di Italiano: è di grande soddisfazione sapere che la lingua di Dante anche in questa regione così distante dall'Italia abbia degli studiosi appassionati.(...)

Con l'auspicio che la costruzione dell'Asilo e questi nostri incontri possano portare ad una sempre più stretta collaborazione tra i popoli russo e italiano, Vi saluto e Vi Ringrazio." Luigi Sala.

Un foglio singolo, di difficile lettura perché sbiadito dal tempo riporta inoltre il testo di una preghiera, scritta, a quanto pare per la circostanza; non riporta il nome di chi l'ha scritta, che con tutta probabilità va ricercato nel gruppo dei Cappellani che hanno accompagnato i Volontari. Se ne riportano qui alcuni passaggi:

PREGHIERA DEGLI ALPINI A ROSSOSCH 05-08-1992

In questa terra di Russia Ove l'Associazione Nazionale Alpini Ci ha chiamati a vivere un'esperienza Di umana e cristiana solidarietà

Donaci, o Signore, il coraggio, La generosità e lo spirito di adattamento Che hanno sempre caratterizzato gli alpini Di tutta Italia:

(...)

Fà che ognuno di noi Svolga con responsabilità la sua parte, Lieto di essere una piccola tessera di un mosaico Dove tu, Signore, scrivi a grandi lettere Il messaggio della tua bontà.

(...)

Tu che hai promesso di non lasciare senza premio
Chi per amor tuo
Offrirà un bicchiere d'acqua fresca
ai più deboli e indifesi
riserva la ricompensa che tu solo puoi dare
alla nostra fatica. Così sia

di Cesarino Mondino

L'Alpino di Tonengo alla Maratona di New York



'era anche lui fra i 55.600 partecipanti alla più conosciuta, suggestiva e coinvolgente maratona del mondo, la "New York City Marathon". Le disavventure incontrate durante il volo di andata per l'impatto con uno stormo di uccelli, il rientro all'aeroporto di partenza e la conseguente perdita di coincidenza, oltre allo smarrimento del bagaglio, non hanno scoraggiato il dottor Gianfranco Gassino, Alpino del 4° Reggimento Artiglieria da montagna, 40ª batteria del

gruppo Susa, oggi responsabile del servizio riabilitativo maxillo-facciale della Dental School di Torino, che è riuscito ad arrivare puntale alla partenza di Staten Island, pronto a percorrere le 26 miglia e 385 iarde (42 Km. 195 mt.) di questo straordinario evento. Con il n. 66629 di iscrizione, una spartana divisa da atleta e tanta buona volontà, il nostro Alpino ha iniziato la gara



podistica con ritmo energico per poi rallentare per riacquistare le energie, agganciarsi al passo di qualche graziosa atleta per rendere più lieve il percorso, sostare per qualche minuto nei punti di ristoro e riprendere la corsa con l'unico obiettivo di raggiungere a tutti i costi il traguardo. Gli Alpini così sono fatti, tenaci, caparbi, ostinati a raggiungere lo scopo. E così attraversando Brooklyn, il Queens, il Bronx e Manhattan, Gianfranco Gassino, sessant'anni ormai compiuti, dopo sette ore,

dieci minuti e dodici secondi ha raggiunto la meta: Central Park. Il conferimento della medaglia è stato il momento più bello ed emozionante a ripagare tanta fatica e l'abbraccio dei figli Fabio e Lorella ha colmato la sua gioia. Noi del Gruppo Alpini di Tonengo ci sentiamo onorati di tanta bravura e di annoverarlo orgogliosi fra i nostri soci.

di Mauro Perfetti

Centro Studi 1° Raggruppamento

L'as agosto ad Asti c'è stata la periodica riunione del Centro Studi del 1° Raggruppamento. Fra i temi in discussione, si è parlato dello stand espositivo che si allestirà a Omegna in occasione del Raduno del 1° Raggruppamento. Scopo di tale stand, che sarà aperto al pubblico nella giornata di sabato 21 settembre sotto i portici del Municipio di Omegna, è quello di creare una vetrina per portare a conoscenza, sia degli Alpini che di tutti i visitatori, l'esistenza, le finalità e le attività che il Centro Studi del 1°Raggruppamento svolge.

Questo impegno divulgativo è anche propedeutico di

una mostra, sempre a cura del Centro Studi, che si allestirà in occasione della Adunata Nazionale a Biella nel 2025, quando oltre alle attività che si svolgono si porterà anche a conoscenza dei risultati tangibili sinora realizzati. Altro punto, i rapporti e le attività da intraprendere con le Scuole di ogni

grado laddove sia possibile instaurare attenzione e collaborazione con le dirigenze scolastiche, con l'obiettivo non solo di portare a conoscenza degli studenti parti spesso trascurate della nostra storia di alpini e d'Italia, ma anche di affrontare temi allargati di Educazione Civica, materia adesso prevista anche da Leggi e disposizioni in ambito insegnamento in ogni grado scolastico.

Alcune sezioni hanno esposto i loro programmi e le loro intenzioni per il breve ed il medio termine.

La Giornata della Memoria e del Sacrificio Alpino è stato poi un altro importante punto all'ordine del giorno,

a proposito del quale si è discusso quanto e come il Centro Studi può e deve fare per contribuire a maggiormente coinvolgere Alpini e non nel dovere e nell'impegno della memoria. Per il settore Centro Studi della Sezione di Ivrea, alla riunione hanno partecipato gli alpini Mauro Perfetti e Bruno Arnodo.



di Nico Osella

26° Raduno degli Alpini del 1° Raggruppamento

Venerdi 20, sabato 21 e domenica 22 settembre ad Omegna.



I nostri Sindaci

megna, luogo di nascita di Gianni Rodari, è una cittadina di 14 mila abitanti posta sul prolungamento settentrionale del lago d'Orta nella provincia del Verbano Cusio Ossola. Grazie allo sfondo dei suoi monti che si riflettono sulle acque del lago, e tra questi il Mottarone, il territorio regala un panorama piacevole e tranquillo con suggestivi scorci sui vari paesini e frazioni che si susseguono nell'itinerario del Cusio ricco di testimonianze storico-artistiche.

Gli Alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia si sono dati appuntamento per la 26ª edizione del Raduno che quest'anno è stato organizzato dalla Sezione ANA Cusio -Omegna.

Cadendo nel 2024 il Centenario di fondazione della Sezione, il Raduno ho voluto festeggiare in modo speciale, sotto la spinta del suo presidente Giancarlo Manfredi e del Consiglio Direttivo, anche i cento anni di vita sezionale con lo slogan "portiamo a tutti un messaggio di pace".

Andando indietro nel tempo scopriamo la storia di una nascita travagliata della Sezione le cui basi furono gettate nel 1922 con la costituzione di due gruppi: quello di Orta e quello di Cusiano ai quali si aggregarono ben presto altri gruppi, essendo diventato il Cusio un bacino di reclutamento. Fu solo nel marzo 1924 che tutti confluirono sotto il Gruppo Cusiano diventato poi Sezione Cusio-Omegna nel 1924

Le Celebrazioni ufficiali sono iniziate sabato 21 settembre con l'Assemblea dell'ANA, presente il Presidente nazionale Sebastiano Favero che ha reso omaggio al Monumento dell'Alpino e ai caduti e l'alzabandiera cui ha fatto seguito l'arrivo del labaro nazionale. In serata si è tenuto il concerto della Fanfara Taurinense e della Banda Mottarone, a cui è seguito uno spettacolo pirotecnico.

Il Raduno è stato una festa di popolo che ha visto confluire sul Lago d'Orta 20.000 penne nere oltre a molti simpatizzanti.

Domenica mattina, dopo l'ammassamento, è iniziato lo schieramento dei Gonfaloni con gli onori al labaro nazionale e ha avuto luogo la lunga sfilata, mentre nelle vie della città le fanfare scandivano le arie delle marce alpine.

La sezione di Ivrea non poteva mancare a questo appuntamento ed ha partecipato con circa 500 penne nere in rappresentanza di 50 gruppi canavesani accompagnati da 21 sindaci in fascia tricolore, insieme alla fanfara e al coro sezionale. Alcuni striscioni hanno aumentato l'effetto cromatico del corteo generato dalle magliette bianche in omaggio alla "nappina" portata sul cappello alpino del vecchio battaglione Ivrea. Al passaggio della valanga bianca del contingente di Ivrea guidato dal suo presidente Giuseppe Franzoso, sono scrosciati calorosi applausi dalla popolazione lungo tutto il percorso, mentre lo speaker faceva rilevare l'elevato numero di sindaci che li accompagnavano (le penne nere eporediesi, invece, si sono sentite orfane, in quanto nessun rappresentante dell'amministrazione comunale di Ivrea era presente).

Il vessillo sezionale scortato dal presidente Franzoso e dal primo luogotenente Angelo Foti, era accompagnato dai componenti del Consiglio sezionale oltre che dai già presidenti Marco Barmasse e Eraldo Virone.

Nel primo pomeriggio è terminata la sfilata delle penne nere e ha avuto luogo il "passaggio della stecca" alla sezione di Alessandria che organizzerà la prossima edizione nel 2025.



di Margherita Barsimi

La Fanfara dell'A.N.A. nel Duomo di Ivrea

'n molti hanno accolto l'invito della Fanfara dell'Associazione Nazionale Alpini della Sezione di Ivrea, per trovarsi, la sera del 27 settembre scorso, in Duomo a Ivrea, per partecipare alla santa Messa celebrata da Monsignor Edoardo Aldo Cerrato. L'occasione era, in astratto, il 25° anniversario di fondazione della Fanfara stessa e, più in concreto, il modo migliore per ricordare i tanti che hanno, per un tratto di strada più o meno lungo, condiviso le finalità per cui la Fanfara era nata.

Al termine della celebrazione eucaristica, il vicepresidente sezionale Vicario, Marco Barmasse, ha recitato la Preghiera dell'Alpino.

Quindi, nel giro di qualche minuto, i musici si sono inventati attrezzisti e hanno trasformato la navata ai piedi dell'altare in una cavea, in una buca d'orchestra.

Leggii, sedie e spartiti per i musici, predella per il Maestro Marcello Dabanda e il Luogotenente Marco Calandri sono comparsi in una sorta di gioco di prestigio: le parole appena pronunciate sono divenute melodie e fraseggi musicali che hanno elevato all'ennesima potenza la forza della preghiera... Oltre ai congiunti dei tanti musici che, in questi 25 anni hanno condiviso un percorso di musica, d'impegno e di socialità, tanti tra i presenti alla cerimonia erano semplici estimatori di un certo tipo di repertorio che, con grande sensibilità il Maestro Calandri ha declinato, dal generale al particolare, dalla letteratura per Banda Musicale ai brani

più noti della tradizione alpina... Il concerto non poteva terminare che con la Marcia dei Coscritti piemontesi della Brigata Taurinense e con il Trentatré, inno degli Alpini.

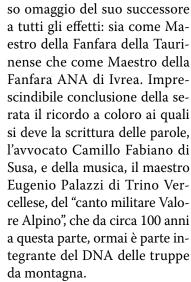
"Quando si canta Coscritti si perde il ruolo del singolo - commenta il Maestro Marco Calandri- si entra a far parte dell'unica e corale (non solo in senso letterale...!) anima degli alpini".

Una strofa, in particolare, risalta per la sua attualità e per la forza emozionale: "Gnun, d'Italia, desidera guèra, nè massacri, nè



séne d'oror, son emblémi dla nostra Bandiera La Speranza, la Fede, l'Amor...". Che lo spirito della serata fosse "intriso" di coralità e di spirito di servizio è stato ampiamente dimostrato dalla scelta del Presidente Sezionale, Giuseppe Franzoso, che ha preferito non intervenire, per portare i saluti suoi e del Consiglio che attualmente presiede, ben sapendo che nel cuore di chi aveva avuto l'iniziativa della serata erano ben presenti, assieme ai Musici "andati Avanti"che sono stati ricordati uno per uno, anche i suoi predecessori in Consiglio che tanto si sono spesi affinché la Sezione di Ivrea potesse avere una sua Fanfara.

Era l'8 luglio 1999: a Cuorgnè si celebrava l'80mo di Fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini e alla Sezione Canavesana era stata assegnata la manifestazione ufficiale in ricordo del Gen. Perrucchetti, morto a Cuorgné il 5 ottobre 1916. Quale occasione migliore per il Direttivo Sezionale, Presidente (dal 1997 al 2005) Sergio Avignone e Segretario (dal 1990 al 2019) Giuseppe Franzoso, che celebrare la ricorrenza tenendo a battesimo, dopo il Coro, anche la Fanfara? Dopo un primo periodo in cui la direzione era stata affidata al Prof. Oliviero Motto Ros, la bacchetta del Maestro era passata nelle mani di colui che per generazioni di alpini era stato "il Maestro" della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, quel "Magior" Bonessio, al cui ricordo nella serata in Duomo è andato il commos-





di Nico Osella

Un incontro per ricordare

uesta sera nell'austera cornice della Chiesa Parrocchiale di Romano, dedicata ai Santi Pietro e Solutore, inaugurata e consacrata nel 1843 in stile neoclassico ,considerata una delle più belle del Canavese , che ha avuto tra i suoi ospiti il Papa Benedetto XVI, la Sezione ANA di Ivrea ha accolto Monsignor Bruno Fasani .

Don Bruno è un amico della nostra Sezione che ha visitato spesso , anche se dobbiamo constatare che la sua ultima visita risale all'inizio del 2016, quando ricopriva l'incarico di direttore del mensile ANA "L'Alpino". Tuttavia in questo tempo non l'abbiamo mai perso di vista perché lo incontravamo nei vari Raduni Alpini ; quest'anno il nostro Presidente Franzoso lo ha invitato perché fosse lui a concelebrare la Santa Messa con don Jacek, parroco di Romano Canavese ,per ricordare i Soci della nostra Sezione che sono andati avanti.

L'Ospite è arrivato nel pomeriggio ad Ivrea dove ha incontrato Alpini ed amici eporediesi, che lo conoscono ed apprezzano anche per la notorietà ottenuta dalle sue frequenti apparizioni alla Televisione Italiana sulla rete di RAI uno.

Non poteva mancare un atto di cortesia al vescovo di Ivrea Monsignor Edoardo Cerrato il quale ha salutato la visita di Don Bruno con parole di stima e di riconoscenza per la sua opera a favore degli Alpini di cui non nasconde un sua particolare vicinanza ed affetto.

Alle 18,30 nella grande Chiesa parrocchiale, gremita di folla e di Alpini con almeno 30 Gagliardetti seguiti da una numerosa rappresentanza di soci, si è svolta la cerimonia in memoria del sacrificio alpino. Davanti all'altare erano disposti, su altrettanti cuscini tricolori, i Cappelli delle penne mozze.



Mons. Bruno Fasani, già Direttore de L'Alpino



Il ricordo

Don Bruno ha officiato la Santa Messa alla presenza del Vessillo della Sezione di Ivrea, di autorità militari e civili tra le quali il sindaco di Romano Canavese. Presenziavano assieme agli alpini i vice presidenti Marco Barmasse e Carlo Filippi.

Prima dell'inizio della Messa il Presidente della Sezione Ana di Ivrea Giuseppe Franzoso, ha rivolto parole di benvenuto e di sincera amicizia all'indirizzo dell'ospite Mons. Bruno Fasani testimoniando la volontà degli alpini a continuare ad offrire un aiuto concreto alla collettività non dimenticando che spesso un conforto materiale o anche solo morale, può rappresentare un grande sostegno.

La celebrazione con i è stata animata dai canti del Coro Sezionale di Ivrea che grazie all'acustica perfetta del tempio si è esibito accompagnato dall' organo del 1862 recentemente inaugurato dopo il restauro.

Durante l'Omelia Don Bruno ha commentato le letture

del vangelo esternando apprensione e tristezza nel constatare la fragilità sociale di molti adolescenti ; questi giovani possono trovare una soluzione solo attraverso la disponibilità di ambienti protettivi forniti da famiglie , scuole e più in generale dalla comunità. È in questo settore che gli alpini possono dare il loro valido contributo. Al termine della Messa è stata letta la "Preghiera dell' Alpino "mentre il Coro Sezionale intonava il canto "Signore delle Cime" destando sentimenti di viva commozione.

Il brano che rappresenta una commemorazione funebre in ricordo di un amico travolto da una slavina, è risultato particolarmente indicato per una funzione officiata in ricordo dei nostri Soci caduti. di Giuseppe Rasolo

Presentato il logo dell'Adunata 2025



a 96° Adunata è sempre più alle porte; queste sono settimane e mesi che servono alla preparazione meticolosa di tutti i dettagli affinché l'evento, unico per Biella e provincia, sia da tramandare ai posteri come sinonimo di efficienza e cordialità tipica del mondo degli Alpini. Ma ogni Adunata, per partire, ha bisogno di



un simbolo di un identità territoriale unica al di là della Stecca (che viene consegnata di passaggio in passaggio e di Adunata in Adunata) che è il logo ufficiale la cui presentazione è avvenuta nella splendida cornice del Circolo Sociale di Biella che si affaccia su Piazza Martiri dove campeggia la statua di Quintino Sella uno dei biellesi più illustri dell'epoca post unitaria. Il logo scelto richiama, nella sua semplicità, i due elementi fondanti della comunità biellese e dell'evento che si svolgerà a maggio del 2025: il Battistero dedicato a San Giovanni costruito nel IX secolo e che si trova a fianco del Duomo di Biella, e la penna degli Alpini a ricordare l'Adunata. La presentazione del logo è avvenuta in un sala gremita di autorità e di una folta rappresentanza del mondo degli alpini biellesi a testimonianza della grande emozione e partecipazione che l'evento riserverà al nostro territorio. Alla fine della presentazione abbiamo raccolto la voce di protagonisti.

Sebastiano Favero Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini: "Qui a Biella la risposta di tutte le amministrazioni pubbliche ha dimostrato fino in fondo quanto la realtà piemontese abbia un cuore veramente alpino. Sarà, anche



questa, una grande adunata permeata da quel Dna alpino e da quell'alpinità che a noi piace, quello stare insieme che è condivisione e capacità di trasmetterla.

Maurizio Pinamonti, presidente di Adunata Alpini 2025 srl: "La presentazione del logo è il momento in cui diamo l'avvio alla nostra adunata. Il logo è il simbolo ufficiale che verrà presentato in tutti i nostri eventi. L'adunata è un evento straordinario. Biella e il suo territorio hanno un cuore aperto che saprà organizzarla nel modo migliore, accogliendo in un abbraccio tutti i cittadini e tutti gli alpini che qui verranno".

Marco Fulcheri Presidente Ana Biella: "Quel-

la della presentazione del logo è una delle tante tappe che ci accompagnerà fino a maggio. C'è orgoglio, emozione e responsabilità. L'abbiamo sognato, l'abbiamo avuto e adesso sta a noi dimostrare che siamo in grado di organizzare non una semplice adunata, ma una grande adunata. Il simbolo di questa giornata è racchiuso nel motto della nostra sezione Tucc'un, tutti uniti, e oggi veramente tutto il territorio biellese ha dimostrato l'intenzione di trasformare in realtà quello che è stato un sogno. Come recita la scritta incisa sulla pietra nel Doss di Trento, "Non esiste l'impossibile per gli alpini", noi dimostreremo che per il biellese non esiste l'impossibile.



di Claretta Coda

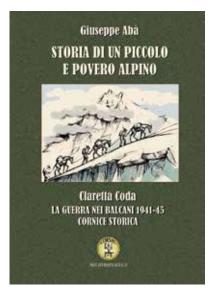
La storia di un piccolo e povero Alpino

Il memoriale di Giuseppe Abà da Cuorgnè pubblicato dal CORSAC (Centro Ricerche e Studi Alto Canavese)

a "Storia di un piccolo e povero alpino" è un diario scritto tanti anni fa. Il 1943 è stato un anno determinante per la 2ª guerra mondiale. Anch'io ho scritto il mio diario. L'ho cominciato un po' di anni prima e finito un po' di anni dopo.

Descrivere la vita di un semplice alpino com'ero io – che ero così semplice che non sono mai neanche diventato caporale – non è facile. I fogli che mi sono rimasti erano pochi e così ho dovuto fare ricorso alla biblioteca della memoria, che è ancora viva e pronta. In questo modo sono venuti fuori i miei ricordi della naja, in pace e in guerra. La naja, a me e agli altri della mia generazione, ha fatto perdere gli anni più belli della gioventù. A quelli che sono tornati ha lasciato la sola consolazione di essersi salvata la vita, la responsabilità di rifarsi una vita ricominciando da zero e di impegnarsi a costruire

una società che fosse migliore, più giusta, per le generazioni che sarebbero venute. Io mi ero proposto di dimenticare tutte le cose brutte che avevo visto, le fatiche che avevo fatto, le paure subite, gli stenti che avevo patito; e ricordare invece quelle cose che mi hanno fatto diventare uomo, che ci hanno affinato i sentimenti migliori e ci hanno fatto apprezzare quello che abbiamo avuto: il calore di una sincera amicizia, per esempio; il piacere, la gioia di ritrovare un nostro compagno che credevamo morto; il gusto di dividere l'ultimo pezzo di pane con il tuo vicino - ed era proprio l'ultimo, un boccone ciascuno; il gusto di una frittata che una volta mi è stata offerta dopo diversi giorni che non mangiavo più; l'ultimo sorso d'acqua che mi ha passato il compagno della colonna di marcia – ed era proprio l'ultimo, dopo eravamo senza; il posto dove dormivamo sotto le stelle, sovente, e a volte anche sotto la pioggia; l'ultima sigaretta che abbiamo fumato a turno, perché dopo non c'erano neanche più sigarette, non avevamo più niente. Lo sguardo - dispiace dirlo - lo sguardo del compagno che era lì, che non poteva più andare avanti e bisognava lasciarlo lì, e quello sguardo ti resta davanti per sempre; e, diciamo pure, anche quello del mulo che, a forza di faticare, non ce la faceva più, non poteva più aiutarmi e dopo tanti passi che aveva fatto doveva fermarsi, coricarsi per terra e anche lui finire lì. Io - ma posso dire noi, perché insieme a me c'erano migliaia e migliaia di alpini – ho logorato diverse paia di scarponi, che diventavano sempre più malridotti in marce che non finivano mai, ed erano marce che noi facevamo sempre in terre che non erano nostre. E vorrei tanto che questo non succedesse mai più, che le generazioni che verranno sappiano quello che abbiamo provato noi, ma non debbano mai provarlo. Il diario che ho scritto io parla di guerra, sì, ma non parla di battaglie. Io ho sempre cercato di vedere le cose dal lato umano, di vedere le diversità degli altri popoli che abbiamo conosciuto, degli altri costumi, delle altre usanze, delle altre religioni. Parla di guerra, per forza, perché c'eravamo dentro fino al collo. La mia storia è la storia di tanti altri alpini, di migliaia di altri soldati, che, come me, in questo racconto troveranno una parte della loro vita e una parte della loro giovinezza. Ricorderanno i fatti, i posti dove sono stati e magari ancora i nomi. Ho fatto il nome di qualcuno dei miei compagni – pochi, in verità – per non dimenticare nessuno, per paura di dimenticare qualcuno, e per non toccare, per toccare anzi il meno possibile, i ricordi dolorosi delle famiglie di quelli che non



sono tornati. Ho riportato i miei sentimenti, le impressioni mie, le cose come le ho viste con i miei occhi, i giudizi della mia coscienza – che sono giusti o no, ma io li ho visti in quella maniera li e li descrivo in quel modo li.

Questo per ricordare non solo tutti gli alpini, ma tutti quelli che non sono tornati. In modo particolare mio fratello... È andato a finire in Russia ed è diventato una statua di ghiaccio. È finito là.

E per ricordare anche la lunga strada che tanti come me hanno dovuto percorrere... La mia è durata nove anni, nove anni di gioventù; i più belli, che noi abbiamo buttato via. E li abbiamo buttati via così dolorosamente, così faticosamente, paurosamente. La mia storia vuole ricordare ciò che abbiamo fatto perché non succeda mai più. L'ho già detto prima. Basterebbero queste parole, registrate tan-

ti anni fa, in buon dialetto canavesano, da

Giuseppe Abà da Cuorgnè (1916-2000), reduce dalla guerra in Jugoslavia del 1941-'45, per presentare il suo memoriale. Ma vogliamo aggiungere che *Storia di un piccolo e povero alpino* racconta della naja e dei suoi meccanismi (spesso assurdi), della guerra sul fronte alpino del '40 col battaglione Val d'Orco e della seguente occupazione italiana dei fazzoletti di territorio sottratti alla Francia; della guerra in Jugoslavia col battaglione Ivrea, dove gli alpini credevano di andare di presidio a conflitto ormai concluso, invece si trovarono immersi in una guerra che non capivano, che non volevano e che erano costretti a combattere, contro genti di etnie diverse in lotta secolare tra loro, ma che comunque abitavano la propria terra e la difendevano; mentre loro, gli alpini - gli "uomini-gallina", come erano chiamati per via della penna - non erano a casa loro e tristemente se ne rendevano conto.

Il memoriale di Abà racconta dello smarrimento seguito all'8 settembre 1943, della resa di molti ai tedeschi e della volontà di resistere di tanti altri, tra cui Abà stesso e i suoi amici della 39[^] compagnia (i fratelli Cavalot col loro mulo grigio, Braida, Raschio, Nando Canun, Arnaldo Bertoldo...), guidati da ufficiali che mentre tutto crollava rimasero al loro fianco, come il tenente colonnello Carlo Vittorio Musso e il maggiore Carlo Ravnich (quest'ultimo, ferito, rifiutò sempre il rimpatrio per stare coi suoi soldati) e il capitano Barberis. Parla della scelta partigiana a fianco dei titini con la Divisione Partigiana Italiana Garibaldi del Montenegro e della cattura da parte dei tedeschi a Prijepolje, il 4 dicembre 1943: Eravamo l'unica compagnia composta completamente di alpini dell'Ivrea [...]. - Spiega Giuseppe Abà in un suo lavoro inedito – Penso che il battaglione Ivrea abbia finito di esistere proprio quel giorno. Certo è che il capitano Aldo Barberis, che li guidava, morì nelle acque del Lim (o risultò disperso, a seconda delle fonti) proprio a Prijepolje, proprio quel giorno. Il piccolo povero Alpino descrive la terribile prigionia a Niš, a Monastir e poi in Albania. Racconta la fuga, l'aggregazione ai partigiani albanesi e il ritorno in Italia con il Battaglione Gramsci ai primi di maggio 1945; fino all'arrivo in Canavese dopo l'attraversamento fortunoso della Penisola: Dal cassone del camion vedevo scorrere le campagne che mi erano familiari, le strade che avevo percorso tante volte in bicicletta. Vedevo tutte quelle cose che erano mie, solo mie; le cose che avevo sognato, sperato e desiderato per tanto tempo di rivedere. Ora erano lì ed erano ancora per me!



SAN MARTINO In festa per il 65° di fondazione del gruppo

omenica 8 settembre scorso è stato il giorno in cui si sono celebrati i 65 anni del Gruppo di San Martino, ma è anche il giorno della memoria per ricordare tutti quelli che si sacrificarono per la Patria e sono andati avanti. Siamo stati accolti dal capogruppo Dino Gillone, dai suoi Alpini e da Bernardo Marta, memoria storica del Gruppo che, con i suoi quasi 90 anni portati con grande orgoglio esige di essere citato come uno di quelli che nel 1958, assieme ad Agostino Rovano, Andrea Chiri, Giosuè Riccardo, Pietro Ghirardi ed altri 48 soci, avviarono il primo nucleo dell'ANA a San Martino. Da quei giorni molte cose sono state realizzate ma quella che rappresenta l'orgoglio del Gruppo Sammartinese è il recupero e la ristrutturazione del rudere della chiesa di San Bernardo, trasformata in un monumento intitolato alle Penne Nere "che sono andate avanti ..."

Nel 2018 nella ricorrenza del 50° anniversario di fondazione, ricorda Marta, venne celebrato il gemellaggio tra i Comuni di S Martino Alfieri (Asti) e San Martino Canavese e nel 2018 questo evento venne ricordato dalle Autorità civiche e dai dirigenti del Gruppo con la consegna di una targa ai 5 Soci promotori dell'iniziativa.

Presenti il Vessillo sezionale scortato dal Presidente Giuseppe Franzoso, con la partecipazione di un folto numero di Alpini provenienti dal Canavese con più di 20 Gagliardetti, prendono parte alla Manifestazione oltre i già presidenti sezionali, Eraldo Virone e Sergio Botaletto, le autorità civili con il sindaco Giacomo Tinetti, il Comandante delle Stazione dei Carabinieri di Strambino Calabrese, il Colonnello degli Alpini Giorgio Valla e le Madrine degli Alpini tra le quali Caterina Gianoglio del Gruppo di San Martino.

Il Corteo preceduto dalla Fanfara sezionale ANA di Ivrea si avvia al Monumento dei Caduti offrendo un magnifico colpo d'occhio di magliette bianche e gagliardetti verdi. Dopo l' Alzabandiera sulle note del

Piave ha luogo la deposizione di una corona di alloro alla memoria dei caduti di tutte le guerre. Il corteo, sempre preceduto dalla Fanfara si dirige poi verso la Chiesa Parrocchiale, antica costruzione del 1666 intitolata a San Martino Vescovo e Santa Costanza, dove ha luogo la celebrazione della Santa Messa. Il Coro Sezionale accompagna i momenti salienti della celebrazione

con inni e canti. La funzione termina con la recita della Preghiera dell'Alpino da parte del veterano Bernardo Marta che, nonostante l' età, recita l'orazione con voce stentorea su un testo imparato a memoria.

All'uscita della Messa una pioggerellina insistente ci accoglie senza peraltro riuscire a modificare il programma della Celebrazione che prevede di raggiungere, schierati con la Fanfara in testa, il locale dove verrà consumato il pranzo ma che diventa anche il luogo adatto per pronunziare le allocuzioni ed i benvenuti delle Autorità.

Prendono la Parola il Sindaco Tinetti, il Capo gruppo Gillone, il Comandante della Stazione dei Carabinieri Calabrese ed il Colonnello Valla tutti per esprimere apprezzamenti per l'opera degli Alpini ed i rallegramenti alla Sezione Ana di Ivrea ed al Gruppo Alpini di San Martino per il raggiungimento dell' anniversario del 65° anno di fondazione del Gruppo e per la perfetta organizzazione dell' Evento.

Al termine degli interventi, il nostro Presidente Franzoso ribadisce come "...dopo 65 anni i soci fondatori (a cui va riservato un reverente pensiero) ci hanno lasciato uno "zaino", questo zaino con il tempo forse ha mutato la sua forma ma il suo contenuto, pesante e preziosissimo, è rimasto lo stesso".

In tutti questi anni infatti gli Alpini non hanno portato solo la vera solidarietà, non si sono limitati a mantenere saldi quei sentimenti e valori i sui quali si fonda la nostra comunità nazionale ma hanno sempre cercato di accompagnarli e ritrasmetterli con una ventata di Fratellanza, di umanità, di speranza e, perché no: anche di sana allegria. Ma come accade quando c'è bisogno di dimostrare senza alcuna retorica l'attaccamento alla nostra Patria, dice Franzoso: "abbiamo imbracciato le nostre armi più affidabili e potenti: l'altruismo, il senso di responsabilità, lo spirito di sacrificio e l'orgoglio di appartenere ad un grande paese ...l'Italia", e chiudendo il suo intervento ha evidenziato

che "non si è Alpini per se stessi, ma per gli altri e con gli altri". Ha ricordato, infine, i prossimi impegni della Sezione di Ivrea: Tavagnasco-festa annuale, Fraternità alpina, 26° Raduno ad Omegna del 1° Raggruppamento per concludere con il Concerto della Fanfara nel Duomo di Ivrea.

La nostra storia di Alpini continua... TUCC UN
Nico Osella



Le autorità

CASCINETTE 60° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Cascinette d'Ivrea

Sabato 28 settembre e domenica 29 Settembre 2024 abbiamo celebrato il 60° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Cascinette d'Ivrea.

La celebrazione del sabato sera è stata battuta da un forte vento. L'atmosfera creatasi per
l'alza bandiera, la deposizione e la benedizione della corona al monumento era particolare, sembrava infatti di stare in montagna.
La bandiera sventolava talmente forte che,
sembrava che i nostri "veci andati avanti"
volessero farla sventolare sempre più forte
soffiandoci contro, sembrava volessero dirci
"siamo qui con voi", mentre la fanfara ANA
di Ivea eseguiva il canto degli Italiani ed la
marcia del Piave rendendo l'atmosfera ancora
più emozionante.

Al centro culturale Alberton poi, il coro ANA di Ivrea diretto dalla Maestra Sabina Girotti ha aperto la serata alla presenza delle autorità e del numeroso pubblico presente. Successivamente la Fanfara ANA di Ivrea diretta dal 1° luogotenente Marco Calandri, continuava a emozionare il pubblico con marce militari, unendo successivamente le forze con il coro ANA esibendosi in alcuni meravigliosi pezzi.

Al termine della serata, un rinfresco ha per-



messo ai suonatori, ai cantori ed al pubblico di dissetarsi e rifocillarsi.

La domenica mattina il nostro parroco Don Fabrizio, ha celebrato la Santa Messa per chi è andato avanti.

Il nostro coro parrocchiale intonando il Signore delle Cime ha fatto scendere qualche lacrima ai presenti.

Al termine della funzione religiosa, tutti i soci del gruppo hanno brindato insieme ai simpatizzanti per questo evento, presso la nostra sede in Via Roma.

Pier Paolo Auda Gioanet

CASTELLAMONTE Festeggiamenti per i 90 anni dell'Alpino Corrado Pagliero Valgrand

ato a Pont Canavese il 21 ottobre 1934. In giovane età, Corrado si trasferì a Castellamonte dove vive tuttora.

Si sposò con Nella Pollino nel 1961, da qui ha avuto due figlie: Ivana e Cristina.

Durante il servizio mi-

litare come Alpino, fece il CAR a Brà e in seguito fu trasferito ad Aosta e in seguito ad Ivrea, alternando con campi invernale i estivi in Trentino. Corrado a da sempre una grande passione per il ciclismo, che ha vissuto come atleta a livello agonistico, per arrivare a vincere la Ivrea-Aosta del 1954.

Aldo Lorenzato





CROTTE 69° Convegno Sezionale della Fraternità Alpina

omenica 13 ottobre u.s,. presso il gruppo Alpini di CROTTE, si è tenuto il 69° Convegno della Fraternità Alpina unitamente alla 3° Festa delle Madrine Sezionali dei 64 Gagliardetti dei Gruppi Sezionali. Un grazie agli ospiti che ci hanno onorato con la loro presenza il consigliere nazionale Gianpiero MAGGIONI, Angelo della sezione di INTRA, Giancarlo della sezione VALSUSA.

Il sottufficiale di Corpo del Reggimento Logistico Taurinense 1° LGT Paolo D'AM-BROSIO. Il Sindaco di Strambino Sonia CAMBURSANO. Il Sindaco di Chiaverano Maurizio TENTARELLI.

Prende la parola il Presidente della sezione ANA di IVREA, Giuseppe FRANZOSO per ringraziare: Il gruppo Alpini di CROTTE con il loro capogruppo Arnaldo PIELLER per l'ottima organizzazione del Convegno; un ringraziamento speciale alla Fanfara Sezionale per la colonna sonora della giornata e alla corale San Michele per il concerto del sabato sera; un saluto e un ringraziamento particolare al celebrante della Santa Messa padre Dino CADONÀ – alpino della JULIA; un sentito grazie al Gruppo Alpini di Arcugnano, oggi qui con noi, per l'ospitalità concessa durante l'Adunata Nazionale di VICENZA.

Il Presidente prosegue sottolineando come

questi siano tempi in cui prevalgono la violenza, i contrasti sociali e la ricerca del bello a tutti i costi diversamente dal tempo in cui emergeva il desiderio di famiglia e di vivere in armonia con il prossimo.

Le sanguinose guerre del secolo scorso non hanno insegnato nulla alle nostre generazioni e continuano a devastare questo nostro mondo;

per non parlare della mancanza di valori nel contesto sociale in cui viviamo e della difficoltà di rapporti con autorità e insegnanti. Forse la società che avevamo costruito con tante difficoltà è giunta al tramonto per lasciare campo ad una nuova concezione di

arrivismo arrogante e senso di superiorità rispetto agli altri.

Ecco allora che tocca a noi ALPINI intervenire con quei valori che da sempre ci contraddistinguono: la disponibilità senza compromessi, l'altruismo, la difesa dei diritti umani per dare un concreto aiuto a questa società che si sta sgretolando, per dare speranza e costruire la PACE.

Gli Alpini con i loro striscioni all'adunata di VICENZA lo hanno ribadito con forza "AL-PINI COSTRUTTORI DI PACE".

Mi auguro che il nostro esempio possa essere di aiuto ai giovani affinché costruiscano una



Le Madrine del Vessillo e dei Gagliardetti

società migliore con più valori sociali e morali. Prima di concludere perdonatemi... volevo rivolgere ancora una volta un plauso al capogruppo di Crotte Armando Pieller e a tutti i suoi collaboratori e collaboratrici che si sono adoperati per far si che questa giornata di fraternità fra i gruppi della nostra sezione riuscisse al meglio, grazie a tutti voi.

Ricordiamo infine che il 70° convegno della fraternità alpina, il prossimo anno, si terrà a Chiaverano, un bel paese ai piedi della serra morenica, organizzato dall'omonimo gruppo. Un gradito invito giunga sin d'ora a tutti i gruppi della sezione di Ivrea affinché prendano parte a questa manifestazione, fiore all'occhiello della nostra sezione. Un caloroso augurio da parte di tutta la sezione al capo gruppo di Chiaveranno e tutti i suoi consiglieri.

Sergio Boni

FIORANO Diego Francisco, classe 1935, socio anziano e fondatore del gruppo, il 19 ottobre ha posato lo zaino ed è andato avanti.

opo pochi mesi dalla scomparsa della sua amata moglie Marta, il nostro carissimo Diego ha posato il suo zaino, trasportato per moltissimi anni con grande spirito di abnegazione, ed è andato avanti lasciando in tutti noi un grande vuoto.

Ci mancherà la sua piacevole vitalità, l'amabile socialità e il gradevole ottimismo.

Nei numerosi incontri nell'ambito della vita di gruppo, ha sempre infuso in tutti noi passione e ottimi-

smo che è stata linfa vitale per il lungo cammino con lui intrapreso, ben 63 anni.

La sua partecipazione ai vari eventi è stata colma di entusiasmo e di stimolo: raduni nazionali, raduni di raggruppamento, partecipazione ai vari eventi locali.

E di tutto ciò gli siamo infinitamente grati ed è divenuto, per tutti noi più giovani, elemento



di incoraggiamento e motivazione.

Era un piacere partecipare con lui ai vari raduni accompagnati dalle nostre mogli, amici e conoscenti e che piacere trovarci, al termine, tutti in allegra convivialità a raccontare e gioire per gli incontri avuti con vecchi commilitoni, le emozioni provate per l'elevata quantità di alpini partecipanti, la coreografia allestita e l'applauso delle folle. Sono stati e saranno momenti indimenticabili.

E come non ricordare i mo-

menti d'incontro nella vita sociale di tutti i giorni. Esprimeva positività e trovava sempre parole colme di ottimismo. Nonostante alcuni acciacchi che l'età gli ha presentato, considerava ognuno di essi come un fatto naturale da accettare e con cui convivere con serenità. Un comportamento da vero alpino.

Era un piacere sentirgli raccontare dei successi

dei suoi figli e, soprattutto, dei vari traguardi raggiunti dal suo amato nipote Daniel sia in ambito scolastico sia in ambito lavorativo. Sono stati per lui un vero toccasana.

Lo ricordiamo e lo ricorderemo per la dedizione nei confronti delle molte persone fragili a cui ha sacrificato parte della sua vita dando loro amorevole supporto.

Per la dedizione e passione al lavoro bancario. Anche in questo ambito viene ancora oggi ricordato per la sua disponibilità e la fornitura di utili consigli e, ovviamente, per la sua gentilezza. Per aver dato un contributo nell'ambito amministrativo di Fiorano nel ruolo di consigliere comunale.

Grazie Diego,

dal paradiso di Cantore, insieme alla tua cara Marta, ci guarderà e ci indicherà le vie da seguire per dare lunga continuità al nostro gruppo a cui molto hai dato e che molto ti ha amato e sempre ti ricorderà con affetto alpino. Ciao Diego, "Vecio alpino del gruppo di Fiorano Canavese".

Sandro Maran

MAZZÉ Un regalo storico

Tn data 12 ottobre 2024 il Gruppo Alpini di Mazzé è stato convocato tramite il Presidente Sezionale di Ivrea Giuseppe Franzoso dal Gruppo di Leini che durante i festeggiamenti del loro Centenario di fondazione approfittava in un gemellaggio con gli Alpini di Castelfranco Veneto per fare a noi Alpini Mazzediesi un gradito dono, L'Alpino Mario Solza classe 1934 in persona dopo aver custodito per circa 80 anni un manifesto originale del CLN (comitato liberazione nazionale) direttamente staccato da un affissione pubblica al termine della ritirata dei tedeschi incorniciato e perfettamente mantenuto per tutto questo tempo, ha deciso di donarlo al paese da cui proveniva. Mario Solza all'epoca abitava a Mazzé, paese che ricorda perfettamente con particolari che ben pochi hanno ancora in mente.

Al termine della guerra la vita di Mario ebbe molti cambiamenti che lo allontanarono da Mazzé fino ai giorni nostri che lo vedono all'età di 90 anni abitare in quel di Castelfranco Veneto. Solo i ricordi di gioventù lo spingono a tornare nelle sue terre di origine per fare questo regalo al Gruppo Alpini di Mazzé, che orgoglioso accetta questo pez-



zo di storia. Dopo un consulto del direttivo pensiamo che affiggere un reperto di questa caratura in un umile sede sarebbe riduttivo decidendo di esporlo permanentemente nelle sale comunali dove tutti possano ammirarlo. Tutti gli Alpini Mazzediesi porgono un Grazie sincero al Alpino Mario Solza.

Bruno Mila capogruppo

VICO - VALCHIUSELLA Corsa podistica "Il sentiero del minatore"

🕜 i è disputata domenica a Vico - Valchiusa, con un'incursione sul territorio del comune di Traversella, la corsa podistica denominata "Il sentiero del minatore", con chiaro riferimento storico al percorso che ogni giorno i minatori compivano per raggiungere il proprio posto di lavoro sui siti minerari appunto di Traversella. Dieci chilometri la lunghezza del tracciato, per un dislivello positivo di 500 metri, attraverso mulattiere e sentieri boschivi. Un'ottantina i concorrenti che hanno sfidato la pioggia battente caduta per l'intera durata della competizione, organizzata dal Gruppo Alpini di Vico, presieduto da Marcello Pastore e dalla "Podistica Valchiusella", guidata da Paolo Benone. Nella categoria maschile ha primeggiato l'atleta di casa Leonardo Ghina (M20 - Podistica Valchiusella) giunto al traguardo in 47'42", precedendo il proprio compaesano Fabio Scala (M25 - Podistica Valchiusella) staccato di 1'10". Terzo all'arrivo Jean Xavier Villanese (M18 - Atletica Monterosa Arnad) a 1'13". Seguono in classifica: Alberto Bressan (M35 - Atletica Monterosa Arnad) 51'47", Lino Vairos (M45 - APD Pont St. Martin) 51'51", Simone Piovanelli (M25 - GPD Aldo Berardo) 54'12", Alessandro Picco (M35 - Indipendente) 54'38", Martino Orlarej (M50 - G.S. Avis Ivrea) 55'00", Maurizio Zenerino (M35 – Indipendente) 56'12", Sandro Tomaino (M55 - Equilibra



Running Team) 56'27", Marco Grisolano (M45 -Libertas Forno Sergio Benetti) 56'30", Marco Monteu Saulat (M40 – GPD Aldo Berardo) 57'22", Fabrizio Vallero (M50 – Polisportiva Bairese) 57'42", Gabriele Recco (M35 – Indipendente) 58'15". Tra le donne, prima piazza per Luisa Rocchia (F40 – Polisportiva Valmalone) con il tempo di 54'44", seguita da Barbara Goglio (F50 – Libertas Forno Sergio Benetti) 1h02'56" e Melania Perillo (F25 – Polisportiva Bairese) 1h05'48".

Giacomo Grosso



Il festeggiamento del Patrono S. Maurizio Martire

nche quest'anno, come tradizione, il Gruppo di Pont Canavese ha festeggiato S. Maurizio Martire, Patrono. Presso la Chiesa di S. Francesco si è tenuta la cerimonia religiosa, officiata dal Diacono Maurizio Rastello, Socio alpino e già Consigliere Sezionale e del nostro Gruppo. Degna conclusione della giornata a tavola, con "Apericena & Tofeja" a cura del Bar Stazione".

Guido Roberto capogruppo



QUASSOLO Scoprimento monumento ai Caduti e inaugurazione nuovo Parco della Rimembranza



omenica 3 novembre 2024 il Gruppo Alpini di Quassolo ha attivamente partecipato alla cerimonia di scoprimento del nuovo monumento a tutti i Caduti, contestuale all'inaugurazione del nuovo Parco della Rimembranza inserito nella ristrutturata piazza Michela. Il monumento è in bronzo, rappresenta un soldato della Grande Guerra di ritorno dal fronte con un pesante carico di sofferenze ed un fardello intriso di tristi ricordi dei compagni caduti.

Durante le allocuzioni il capogruppo degli Alpini Gianpietro Allera ha esternato compiacimento e importanza di poter d'ora innanzi commemorare i Caduti di Quassolo in un luogo certamente più bello, accogliente e sicuro del precedente. L'Alpino Mauro Perfetti ha poi accennato ad alcuni passaggi storici dall'Unità d'Italia in avanti, all'istituzione dei Parchi e Viali della Rimembranza e a quanto i monumenti ai Caduti ci raccontano a ricordo e monito.

Mauro Perfetti

PARELLA I 90 anni dell'Alpino Gabriele Bazzani

Mercoledì 2 ottobre, una rappresentanza del Gruppo Alpini "Piero Malvezzi" di Parella, al seguito del capogruppo Dario Bregola, si è recata presso la Casa di Riposo San Giuseppe di San Giusto Canavese per festeggiare i 90 anni di Gabriele Bazzani, socio del sodalizio parellese. Gabriele, svolse il servizio militare dal marzo 1954 all'ottobre del 1955, iniziò la sua naja con il CAR a Verona ed in seguito venne destinato a Merano nel 5° Battaglione Alpini "Edolo".

La magnifica festa a sorpresa, organizzata dalla direzione della struttura è stata pervasa da gioia e gratitudine, coinvolgendo l'ospite d'onore e tutti i residenti, momenti molto commoventi allietati da sana musica eseguita dal fisarmonicista Andrea Perino e da canti eseguiti dagli Alpini che hanno scaldati cuori e fatto scintillare gli occhi degli anziani. La festa è giunta al culmine con il taglio di una torta speciale, effettuato con l'orgoglio Alpino dal "Vecio" Gabriele, attorniato con affetto dai suoi fratelli presenti all'evento e con la consegna da parte del Gruppo di una targa a ricordo.

È stata un'occasione straordinaria, ove Alpini ed anziani si sono reciprocamente donati attimi indimenticabili, una giornata speciale che ci ha spinti, sollecitati dalla direttrice del ricovero, a fornire la nostra disponibilità a ritornare per poter festeggiare il Natale insieme.



RODALLO Centesimo anniversario della costruzione del Monumento e della Piazza ai Caduti rodallesi

¶razione Rodallo in festa domenica scorsa 20 ottobre, a animare le vie del centro son stati gli Alpini. Un'occasione per ricordare il centesimo anniversario della costruzione del Monumento e della Piazza ai Caduti Rodallesi. Un gruppo nutrito di Alpini rodallesi, ma anche provenienti da altre località del Canavese, hanno sfilato per le vie del centro accompagnati dalla Fanfara della Sezione ANA (Associazione Nazionale Alpini) di Ivrea, hanno poi raggiunto Piazza Caduti dove hanno deposto una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e dove si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera. Momenti emozionanti alla presenza del Capogruppo della Sezione Alpini di Rodallo Silvano Mezzo, del vicesindaco del Comune di Caluso Luca Chiaro, dell'assessore del Comune di Caluso Dario Actis Foglizzo, di rappresentanti della Polizia Municipale Comunale, della Stazione dei Carabinieri di Caluso e dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. La mattinata di domenica è poi proseguita con la celebrazione della s.messa nella Chiesa Parrocchiale, e non, a causa della giornata piovosa, in Piazza dei Caduti come era in programma.



Un pranzo conviviale in allegria è stata poi la giusta conclusione di momenti di festa che hanno comunque riportato l'attenzione su spazi di storia vissuti, spesso tragicamente, da tanti giovani del nostro territorio e anche rodallesi.

Silvano Mezzo capogruppo

Presso la Segreteria Sezionale sono in vendita il libro e il calendario 2025



È possibile acquistare sia il volume che narra i Cento anni di storia della Sezione di Ivrea e dei 65 Gruppi che compongono la Sezione. e il Calendario storico 2025, edito dall'Ana, è dedicato alle Adunate nazionali.

Un'ottima idea regalo rivolto a tutti coloro vogliono scoprire i segreti del "successo" delle Penne Nere.



Sono "andati avanti"

BORGOFRANCO



DALLE Livio (1938) Socio Alpino

FIORANO

FRANCISCO Diego, (1935) Socio Alpino

OZEGNA

AIMONE Francesco, (1943) Socio del Gruppo

SAN GIORGIO CANAVESE

CUFFIA Aldo (1927) di Cuceglio Socio del Gruppo Alpini

TAVAGNASCO

ZOPPO Giovanni (Giuanettu) (1931) Socio



Gioie e lutti della famiglia alpina

LE NOSTRE GIOIE



BAIRO C.SE

• La nascita di LORENZO BONATTO pronipote del socio Casietto Davide.

SAN BENIGNO

• È nato MATTIA SCOLAMIERO, nipote del socio Chiarella Saverio.

RODALLO

• ACTIS CAPORALE DANIELE pronipote dell'Alpino Actis Caporale Gianni.

VALPERGA/BELMONTE

• LIA ARDISSONE nipote del vice capo gruppo Livio Rolle.

ANNIVERSARI

CUORGNÈ

• 40 anni di matrimonio dell'Alpino ROBER-TO LUCCHINI (Segretario Sezionale) con la signora LAURA VIRONDA.

PAVONE

• GASTALDO GIOVANNI e ROVANO FRANCA genitori del nostro socio Gastaldo Vittorio, sono lieti di annunciare il loro 60° anniversario di matrimonio.

OUASSOLO

• 50 anni di matrimonio dell'alpino MAURO PERFETTI (Consiegliere Sezionale) con la signora ORNELLA CHIAVENUTO.

· CENA COSTANTINO con BUOSO ALMA, 50° di matrimonio.

SAN BENIGNO

• 55 anni di matrimonio per il socio MAR-GARIA ENNIO socio del gruppo con PE-RINO ANNA.

TRAVERSELLA

• 25° di matrimonio del socio Consigliere OLIVIERO OBERTO con LARA BOGGIO.

NOZZE



PARELLA

• il matrimonio di BEATRICE NOVELLO con l' Alpino LUCA BOERIO, figlio del consigliere Sezionale Giulio Boerio.

TORRE CANAVESE

• il matrimonio di CINZIA BASTIANELLO con IVO CHIOLERIO.

LAUREE



CASCINETTE D'IVREA

• FRANCO TROMPETTO, nipote del socio Alpino Giorgio Martin, ha conseguito la laurea in "scienze motorie".

RIBORDONE

• POMATTO CHRISTIAN, figlio del segretario Pomatto Gilberto ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso Università degli Studi di Torino.

TAVAGNASCO

• FEDERICA DI MARCO nipote del vice capogruppo Evaristo Giovanetto ha conseguito la laurea in Scienze della Formazione Primaria.

I NOSTRI DOLORI



ALBIANO/AZEGLIO

• ROSSETTO ELENA, figlia del Capogruppo Rodolfo e sorella del socio Donato.

• ELONIA MONCULLI moglie del socio Angelo Braghette.

BARONE

• VIGLIOCCO CARLA suocera del nostro capo gruppo Mario Naretto.

BORGOFRANCO

- VIGLIERMO ITALO papà del Capo Gruppo Vigliermo Stefano.
- LUCIANI MARINA in FERRANDO moglie del socio Alpino Ferrando Ugo.

- BOGGIO GIOVANNA (GIANNA) sorella del socio Alpino Boggio Paolo.
- · PASQUINI PIERO mamma dell'Alpino Perino Michele.

FRASSINETTO

- Dott. PAOLO BOERO nipote dei Soci Gallo Lassere Paolo e Gallo Lassere Carlo.
- BROGLIATTO MOSSINA MICHELI-NO fratello del socio Brogliatto Mossina Adriano.

IVREA/SAN LORENZO

• GUGLIELMINO DEGLIA mamma del Socio Marco Sala.

PONT C.SE

• sig.ra LUCIA PANIER SUFFAT, moglie del Socio alpino Cesare Aimone.

SAN BENIGNO

• È mancata la signora TIZIANA GAMAR-RA, sorella del socio Giancarlo Gamarra.





